

COSE PREZIOSE

**L'opinione di
Loredana Lipperini**



Il calciatore brasiliano simulò una caduta da contatto senza accorgersi che a toccarlo era stato l'arbitro

In una bellissima intervista che si legge su *notzine* (la fanzine della casa editrice Not), la filosofa Silvia Federici parla di magia e reincanto a proposito del nostro tempo oscuro. Non solo.

L'autrice di *Calibano e la strega* si sofferma sulla stregoneria capitalista: «Si parla di economia come si parla di un evento naturale, di un temporale, qualcosa che non si può controllare, un evento atmosferico di cui, al massimo, possiamo capire da dove tira il vento per sfruttarlo».

L'intervista va letta tutta e meditata, e fa anche venire in mente che, almeno in Italia, siamo vittime di un altro genere di sortile-

schilismo e della violenza psicologica».

Di quel progetto sono rimasti: un obiettivo di apprendimento contro la violenza all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica, un concorso per cortometraggi e, fiore all'occhiello, il ministero illuminato di rosso il 25 novembre.

Sempre da terra, il ministro è riuscito anche a raccogliere solidarietà per la scritta «dimettiti» apparsa su un muro e subito definita vigliacca e irrispettosa da Salvini e Roccella. Nel frattempo, già che c'era, ha trovato il modo di rilasciare dichiarazioni sull'importanza «di assicurare il diritto dei ragazzi, a prescindere dal reddito, a studiare nelle scuole paritarie». Il riferimento era all'emendamento del deputato di FdI Lorenzo Malagola, poi ritirato, che prevedeva un voucher di 1.500 euro spendibile presso una scuola privata. Se fosse passato, si sarebbero utilizzati 65 milioni di euro, mentre sono 88 milioni quelli "risparmiati" in dieci anni per tagliare scuole, specie nelle aree interne e nelle periferie urbane.

È vero, anche i villain piangono: lo ha fatto – visto che il ministro ama *Star Wars* – anche Anakin Skywalker quando ha sterminato i giovani Jedi ed è diventato Darth Vader. Però il gioco alla fine stufa. Ed è per questo che il ministro dovrebbe ogni tanto riflettere su quello che dice e fa, e magari pensare a quanto sarebbe stato efficace arrivare a quella presentazione con un libro fra le mani, che poi è la cosa preziosa di oggi. Un libro di poesie, addirittura: si intitola *Prima tempesta*, sottotitolo *Non una donna di meno, non una morta di più*. Lo ha pubblicato **Sur** nella traduzione di Concita De Gregorio, lo ha scritto Susana Chávez Castillo. Era una poetessa messicana: fu trovata morta a 37 anni, il 6 gennaio 2011, a Ciudad Juárez, la città da cui prende origine la parola femmicidio, perché vi sono state uccise centinaia di giovani donne, senza motivo, senza colpevoli. Pensi, ministro Valditara, quanto sarebbe stato più nobile recitare un suo verso, invece di... **'E**

Valditara e la stregoneria di Deyverson

gio: la stregoneria di Deyverson, dal nome del calciatore brasiliano che nel 2021 simulò una rovinosa caduta da contatto senza accorgersi che a toccarlo era stato l'arbitro. I ministri del governo Meloni si comportano esattamente allo stesso modo: quello dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, si è conquistato parecchi articoli e trasmissioni per l'improvvido intervento sul patriarcato morto e gli stupratori "marginali" durante la presentazione della fondazione intitolata a Giulia Cecchettin.

Fatta la gaffe, si è gettato immediatamente a terra come Deyverson sostenendo che non solo non aveva detto quello che aveva detto, ma glissando su quanto aveva promesso e non realizzato: ovvero, il progetto "Educare alle relazioni", che a novembre 2023 annunciò dicendo: «È la prima volta che in Italia viene fatto un esperimento di questo genere, affrontando di petto il problema del ma-